

#### **4.19 - Mauritania**

Gli Accordi di cancellazione interinale e finale, firmati il 24 ottobre 2002, hanno consentito di cancellare, rispettivamente, 85 mila euro e 228 mila euro circa, esclusivamente in crediti d'aiuto (*de minimis*).

Le Autorità mauritane hanno aperto un conto speciale sul quale viene versato l'equivalente in valuta locale delle rate del debito cancellato (circa 310.000 dollari), man mano che le rate vengono a scadenza. Le risorse liberate dagli accordi di cancellazione con i partner bilaterali e multilaterali sono gestite su un fondo unico e utilizzate per contribuire alla realizzazione del Programma di "Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà". Le Autorità hanno presentato un progetto di utilizzo delle risorse generate dalla cancellazione del debito verso l'Italia per la costruzione e riabilitazione di piccole dighe in terra e l'estensione della rete idrica in 14 località del Paese. Si è tuttora in attesa di ricevere da parte mauritana un rapporto sullo stato di avanzamento, più volte sollecitato.

#### **4.20 - Mozambico**

L'Accordo con il Mozambico, firmato in occasione del Vertice FAO l'11 giugno 2002, cancella il 100 per cento del debito estero mozambicano nei confronti dell'Italia, ivi compreso il debito originato da crediti d'aiuto *post cut-off date*, per un totale complessivo di 557,3 milioni di euro circa, di cui 556,47 in crediti commerciali e 828 mila in crediti di aiuto.

I fondi ottenuti attraverso la cancellazione del debito sono confluiti nel bilancio statale, per finanziare le spese di sviluppo del Governo mozambicano. Sono state individuate 66 iniziative nei settori dell'Istruzione, della Sanità e della Giustizia sulle quali far convergere i fondi provenienti dalle cancellazioni di tutti i debitori. La Cooperazione

italiana ha effettuato un programma di monitoraggio a campione attraverso il controllo della documentazione contabile e la visita ad alcuni progetti.

#### **4.21 - Nicaragua**

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinaria, firmato il 21 ottobre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° ottobre 2002 e il 30 settembre 2005. L'Accordo cancella crediti commerciali per un ammontare pari a 32,5 milioni di euro circa. Con l'Accordo di cancellazione finale, firmato il 27 gennaio 2005, sono stati cancellati altri 74,46 milioni di euro quasi interamente in crediti commerciali (i crediti di aiuto cancellati ammontano a 36.300 euro).

Le Autorità locali hanno presentato nel 2004 una lista di programmi da finanziare con i fondi liberati dalla cancellazione debitoria parziale, nei settori individuati nell'ambito del rapporto di avanzamento sulla Strategia Rafforzata per la Crescita Economica e la Riduzione della Povertà (ERCERP), documento approvato da FMI e Banca Mondiale nel gennaio 2004. Per quanto riguarda, invece, la destinazione dei fondi condonati dall'Accordo di cancellazione finale del 2005, la documentazione informativa sullo stato della cancellazione trasmessa dalle Autorità del Nicaragua non è stata considerata dalla Cooperazione Italiana corrispondente ai requisiti previsti nel suddetto Accordo bilaterale. Da tale documento, di impostazione generale e non ripartito per singolo donatore, non è stato possibile evincere a quali voci di spesa siano state assegnate le risorse finanziarie liberate dalla cancellazione italiana del debito. A distanza di parecchi mesi dalla richiesta, si è tuttora in attesa delle ulteriori integrazioni.

#### **4.22 – Repubblica del Congo**

Con l'Accordo di cancellazione pre-HIPC, firmato l'8 luglio 2005, sono stati annullati crediti commerciali per 45,91 milioni di euro comprensivi degli arretrati al 30 settembre 2004 e delle scadenze tra il primo ottobre 2004 e il 30 settembre 2007. Il restante debito

è stato ristrutturato. Con l'accordo di cancellazione interinale, firmato il 14 settembre 2006, sono stati cancellati crediti per 42,03 milioni di euro, di cui 33,44 in crediti commerciali e 8,59 milioni di euro in crediti di aiuto, relativi alle scadenze del periodo 9.3.2006/30.9.2007.

Nel febbraio 2006 il Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Budget ha fatto pervenire una lista di progetti che saranno finanziati con le risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia. Tali iniziative riguarderanno l'istruzione, lo sviluppo agricolo, il miglioramento delle forniture di acqua ed energia, il sistema sanitario ed il reinserimento sociale degli ex-combattenti, in conformità con quanto previsto dalla strategia nazionale di riduzione della povertà. A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria interinale, nel gennaio 2007 le autorità congolese hanno comunicato con nota verbale all'Ambasciata italiana l'apertura di un conto denominato "Fondo PPTE" presso la *Banque des Etats de l'Afrique Centrale* a Brazzaville al fine di ricevere tutti i fondi ottenuti dalle cancellazioni debitorie interinali.

#### **4.23 - Repubblica Democratica del Congo**

L'Accordo di cancellazione pre-HIPC, firmato il 25 aprile 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° luglio 2002 ed il 31 giugno 2005, ha permesso di cancellare 568,8 milioni di euro circa in crediti commerciali. Il restante debito è stato ristrutturato. La successiva Intesa di *interim debt relief*, firmata il 26 ottobre 2004, ha sancito la cancellazione di ulteriori 44,68 milioni di euro di cui 10,77 milioni in crediti commerciali e 33,91 in crediti d'aiuto. L'Accordo, infatti, cancella il 100 per cento delle scadenze comprese fra il 1 luglio 2003 e il 30 giugno 2005 e gli arretrati dovuti al 30 giugno 2003.

Nel dicembre 2005 il Ministero del Bilancio congolese ha fatto pervenire una proposta di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, nella quale

veniva indicata una lista di progetti da realizzare nei settori della Sanità, dell'Istruzione primaria e secondaria, Idraulico e Socio-umanitario.

#### **4.24 - Senegal**

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinale con il Senegal, firmato il 25 novembre 2002, riguarda il 100 per cento delle rate in scadenza tra il 22 giugno 2000 ed il 31 dicembre 2003, ivi compreso il debito originato da crediti d'aiuto *post cut-off date*, per un totale complessivo di 5,97 milioni di euro, di cui 869 mila euro in crediti commerciali e 5,1 milioni di euro in crediti di aiuto. Si sottolinea che in base a quanto stabilito a livello multilaterale la quota di cancellazione italiana sarebbe stata di soli 730.000 dollari. Con il successivo Accordo di cancellazione finale, firmato il 4 maggio 2005, è stato cancellato l'intero debito del Senegal nei confronti del nostro paese per un totale di 52,46 milioni di euro, di cui 21,52 in crediti commerciali e 30,94 in crediti d'aiuto.

Nel settembre 2003 il Governo senegalese ha inviato alla nostra Ambasciata una lista di settori per i quali verranno utilizzati i fondi provenienti dalla cancellazione del debito. I fondi sono destinati nell'ordine a: Agricoltura, Idraulica rurale e agricola, Energia, Artigianato, Trasporti, Istruzione, Sanità, Sviluppo Sociale e Fondi per l'equipaggiamento delle collettività locali. La descrizione specifica dei progetti si trova nel Piano di Azione Prioritaria contenuto nel *Document de Stratégie de Réduction de la Pauvreté* (PRSP).

#### **4.25 - Sierra Leone**

L'Accordo bilaterale di cancellazione pre-HIPC, firmato il 22 marzo 2002, cancella circa 5,5 milioni di euro in crediti commerciali. L'Accordo di *interim debt relief*, firmato l'11 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° marzo 2002 ed il 30 settembre 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 11,4 milioni di euro circa, di cui 1,9

in crediti commerciali e 9,5 in crediti di aiuto. L'accordo di cancellazione finale, firmato il 19 aprile 2007, ha cancellato crediti per 40,51 milioni di euro, di cui 27,27 commerciali e 13,24 di aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Sierra Leone il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione. L'Ambasciata d'Italia ha sollecitato le Autorità locali.

#### **4.26 - Tanzania**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 10 gennaio 2002, riguarda complessivamente 50,5 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 7,6 in crediti di aiuto, sia *pre* che *post cut-off date*, tra arretrati e rate in scadenza tra il 1° aprile 2000 ed il 31 marzo 2003. L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 18 ottobre 2002, ha permesso di cancellare ulteriori 141,21 milioni di euro circa, di cui 112,76 in crediti commerciali e 28,45 in crediti d'aiuto.

Il Governo tanzano ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria alimentano il bilancio del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale. L'Italia partecipa, insieme agli altri donatori, al controllo sull'esecuzione dei programmi di lotta alla povertà.

#### **4.27 - Uganda**

L'Accordo bilaterale di cancellazione finale con l'Uganda, firmato il 17 aprile 2002, prevede la cancellazione di 142,8 milioni di euro circa, di cui 125,7 in crediti commerciali e 17,1 in crediti d'aiuto. Tale accordo riveste per l'Italia un significato particolare poiché è il primo Accordo di cancellazione finale del debito estero siglato con un paese HIPC dell'Africa sub-sahariana. Il nostro paese è risultato peraltro il

primo creditore dell'Uganda con una quota di oltre il 78 per cento del debito cancellato dal Club di Parigi.

Nel maggio 2002 il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall'annullamento del debito finanziano il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d'intervento di questa strategia sono l'istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali e i servizi di assistenza tecnica all'agricoltura. L'effettivo utilizzo all'interno di questi settori è garantito dal *Poverty Action Fund*, un fondo speciale dentro cui confluiscono le risorse HIPC e che può finanziare esclusivamente le spese del PEAP.

#### **4.28 – Zambia**

L'Accordo di cancellazione interinaria, firmato il 22 dicembre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre 2004. L'ammontare cancellato è pari a 23,5 milioni di euro, interamente in crediti commerciali. Con l'Accordo di cancellazione finale, firmato il 16 febbraio 2006, sono stati cancellati altri 74,95 milioni di euro interamente in crediti commerciali.

In seguito alla firma dell'accordo di cancellazione totale del debito nei confronti dell'Italia del 16 febbraio 2006, nell'agosto dello stesso anno le autorità zambiane hanno fatto pervenire una proposta di utilizzo dei fondi resi disponibili da tale cancellazione. La proposta presentata prevede che tali fondi siano utilizzati per programmi nei settori dello sviluppo agricolo, delle infrastrutture e idrico, secondo le priorità previste dal Quinto Programma Nazionale di Sviluppo.

#### **4.29 - Marocco**

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra) è stato possibile accordare la cancellazione debitoria al Marocco, colpito, nel febbraio del 2004, da un violento terremoto nella zona di Al Hoceima, nel nord-est del paese. È stato quindi firmato, il 10 maggio 2004, un accordo di cancellazione di crediti d'aiuto per un importo pari a 20 milioni di euro.

Le risorse in valuta locale generate dalla cancellazione sono utilizzate per la realizzazione di interventi di ricostruzione e riabilitazione. Nel 2005 sono stati concordati i progetti, per un costo totale di 220,37 milioni di Dirham: (i) riabilitazione di edifici pubblici di utilità sociale (centri sanitari, scuole, istituti di formazione, ecc.); (ii) ristrutturazione di 15 quartieri degradati e non regolamentari in quattro località; (iii) costruzione e riabilitazione di piste e strade rurali; (iv) revisione prezzi. Relativamente allo stato di avanzamento tecnico e finanziario dei progetti nel periodo in esame, si dispone di rapporti predisposti dal Ministero delle Finanze marocchino e del rapporto di un esperto inviato dalla Cooperazione Italiana in missione in Marocco per il monitoraggio e il controllo del programma. Al febbraio 2007 il totale impegnato ammontava a 192,25 milioni di Dirham e il totale speso a 161,35 milioni di Dirham. Recentemente sono state presentate spese per il 100% del totale, che sono attualmente in valutazione da parte della Cooperazione Italiana.

#### **4.30 – Pakistan**

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra), con scambio di Note Verbali avvenuto il 7 giugno e il 3 settembre 2004, è stata concessa al Pakistan una cancellazione di 80,98 milioni di euro per contribuire ai costi sostenuti per accogliere i rifugiati dall'Afghanistan. La cancellazione è stata vincolata alla condizione che le risorse finanziarie rese disponibili fossero utilizzate per attività a favore dei profughi afgani in territorio pachistano.

#### **4.31 – Sri Lanka**

Con l'Accordo firmato il 1° dicembre 2005, l'Italia, in risposta alla distruzione causata dallo *tsunami*, ha cancellato 7,13 milioni di euro in crediti di aiuto allo Sri Lanka in attuazione dell'articolo 5 della Legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra). In tal modo, l'Italia ha cancellato tutti i crediti d'aiuto in essere, andando ben oltre la moratoria decisa dal Club di Parigi a favore dei paesi colpiti dall'evento.

Le Autorità srilankesi hanno proposto di utilizzare i fondi liberatisi dalla cancellazione debitoria stabilita con l'Accordo del dicembre 2005 per la realizzazione di due progetti di ricostruzione infrastrutturale nelle aree danneggiate dallo tsunami. Nel corso del 2007, le Autorità locali hanno informato la Cooperazione Italiana circa l'effettiva utilizzazione dei fondi liberati dalla cancellazione, che sono stati impiegati in due progetti: 1) per il ripristino di alcune tratte ferroviarie sulla linea Colombo-Matara e 2) per la riabilitazione di linee elettriche e servizi correlati nei distretti di Ampara, Batticaloa, Trincomalee, Matara e Hambantota.

#### **4.32 - Vietnam**

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra), è stato possibile completare la procedura di cancellazione debitoria nei confronti del Vietnam colpito, sul finire dell'anno 2000, da uragani e inondazioni che hanno causato ingenti danni materiali. Sono stati quindi cancellati, il 29 novembre 2002, crediti d'aiuto per un importo pari a 20,7 milioni di Euro.

Le risorse rese disponibili in seguito a tale cancellazione sono state destinate al ripristino delle infrastrutture danneggiate dall'alluvione.

#### **4.33 – Egitto**

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo modificato dalla legge finanziaria (cfr. sopra), è stato possibile accogliere la richiesta della Autorità egiziane di conversione della II tranche del debito concessionale ed il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione del debito per un ammontare pari a circa 100 milioni di dollari. Conformemente alla legge 209 e al Regolamento di attuazione, l'Accordo contiene:

- (i) la puntuale individuazione dei crediti, in conto capitale e interessi, oggetto di conversione;
- (ii) l'indicazione dei meccanismi per l'operazione di conversione;
- (iii) le modalità di monitoraggio della corretta attuazione dell'Accordo e di utilizzo dei fondi generati dall'operazione di conversione;
- (iv) le modalità di individuazione, implementazione e monitoraggio dei progetti realizzati nell'ambito dell'Accordo.

#### **4.34 – Perù**

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo modificato dalla legge finanziaria (cfr. sopra), è stato possibile accogliere la richiesta da parte peruviana di rinnovo dell'accordo di conversione del 2001 e il 4 gennaio 2007 è stato firmato a Lima un Accordo per la seconda fase. L'ammontare oggetto della nuova conversione è pari a 38,8 milioni di dollari e 25,7 milioni di euro. Per l'identificazione e l'esecuzione dei progetti da finanziare con i fondi della conversione del debito, è stato istituito il Fondo Italo-peruviano (FIP), organismo misto che ha l'obiettivo di effettuare la selezione dei progetti da finanziare, tramite bandi di concorso annuali, che vengono pubblicati sui quotidiani locali e sulla pagina WEB del FIP. La cooperazione italiana fornisce assistenza tecnica al FIP attraverso un programma di supporto a gestione diretta della DGCS.

PAGINA BIANCA

## **ALLEGATO 1**

### **I paesi debitori interessati**

PAGINA BIANCA

**Paesi HIPC**Africa (33 paesi)

|                |                                  |                     |
|----------------|----------------------------------|---------------------|
| Benin          | Guinea Bissau                    | Sierra Leone        |
| Burkina Faso   | Liberia                          | Sao Tome e Principe |
| Burundi        | Madagascar                       | Senegal             |
| Camerun        | Malawi                           | Somalia             |
| Chad           | Mali                             | Sudan               |
| Comore         | Mauritania                       | Tanzania            |
| Costa d'Avorio | Mozambico                        | Togo                |
| Eritrea        | Niger                            | Uganda              |
| Etiopia        | Repubblica Centrafricana         | Zambia              |
| Gambia         | Repubblica del Congo             |                     |
| Ghana          | Repubblica Democratica del Congo |                     |
| Guinea Conakry | Ruanda                           |                     |

America Latina (5 paesi)

|         |          |           |
|---------|----------|-----------|
| Bolivia | Haiti    | Nicaragua |
| Guyana  | Honduras |           |

Asia (2 paesi)

|             |       |
|-------------|-------|
| Afghanistan | Nepal |
|-------------|-------|

Europa e Asia Centrale (1 paese)

Kirghizistan

**Paesi *IDA-only* non HIPC**Africa (5 paesi)

|            |         |
|------------|---------|
| Angola     | Lesotho |
| Capo Verde | Nigeria |
| Kenya      |         |

Asia (15 paesi)

|            |                |
|------------|----------------|
| Bangladesh | Samoa          |
| Bhutan     | Isole Salomone |
| Cambogia   | Sri Lanka      |
| Kiribati   | Timor-Est      |
| Laos       | Tonga          |
| Maldiva    | Vanuatu        |
| Mongolia   | Vietnam        |
| Myanmar    |                |

Europa e Asia Centrale (3 paesi)

|         |            |
|---------|------------|
| Armenia |            |
| Georgia | Tajikistan |

Medio Oriente (2 paesi)

|        |       |
|--------|-------|
| Gibuti | Yemen |
|--------|-------|

**Paesi IDA-blend**Africa (1 paese)

Zimbabwe

Asia (4 paesi)

Indonesia

India

Papua Nuova Guinea

Pakistan

Europa e Asia Centrale (5 paesi)

Albania

Moldavia

Azerbaijan

Uzbekistan

Bosnia-Erzegovina

America Latina (5 paesi)

Dominica

St Lucia

Grenada

St Vincent

Bolivia

PAGINA BIANCA